

ALLEGATI:

RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONI PRELIMINARI

Ditta: AGRIAVICOLA COLELLA s.s.a.
c.da Codacchio snc
86010 TUFARA (CB)

Data: dicembre 2021



Studio Agro-Forestale Angelo FELICE

via Fasani n° 28
86012 CERCEMAGGIORE
(CB)

cell. +39 3395767111
e-mail: agronomo.felice@gmail.com
pec: a.felice@epap.conafpec.it

La presente relazione al fine di descrivere elementi tecnici e valutativi del progetto proposto dalla ditta AGRIAVICOLA COLELLA s.s.a. al fine di poter determinare se lo stesso, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, debba, preliminarmente, essere o meno oggetto di altre procedure valutative.

L'area oggetto d'intervento è situata in agro del comune di Tufara (CB) in loc. Codacchio ed è condotta dalla ditta AGRIAVICOLA COLELLA con regolare contratto di affitto. Sul sito è già presente una struttura destinata all'allevamento avicolo. L'area, a destinazione agricola, non risulta assoggettata a nessuna tipologia di vincoli se non per quello idrogeologico (R.D. 3267/1923).

La struttura esistente, realizzata nel 1987-1988, in pianta ha le dimensioni di ml 14 x ml 130 con una superficie lorda di mq 1800. La tipologia di allevamento al momento praticato in detta struttura è quella tipica dei boilers da carne con cicli produttivi che variano dai 45gg ai 60gg, fase di allevamento, e circa 20gg fase di vuoto sanitario. Mediamente, all'inizio di ogni ciclo produttivo, vengono accasati circa 25000 pulcini che, dopo un primo sfoltimento effettuato a circa 40 gg dall'accasamento e per un totale pari al 30% dei capi presenti, arrivano all'accrescimento per la successiva macellazione. Considerati i tempi di allevamento per singolo ciclo produttivo e relativo vuoto sanitario, nel corso dell'anno solare vengono realizzati n° 4,5 accasamenti. Per il calcolo del peso vivo medio annuo presente in azienda si utilizzano i seguenti parametri:

- N° capi accasati per singolo ciclo;
- Peso medio dei polli a 40gg = 1,5Kg;
- Peso medio polli a 60gg= 3,0 Kg;
- Percentuale di mortalità = 5%.

Per l'allevamento esistente il calcolo del Peso Vivo medio presente annualmente in azienda annuo è pari alla somma del peso vivo dei polli che vengono avviati al macello al primo sfoltimento e quello dei capi rimasti in allevamento al netto dei capi morti.

N° capi accasati annualmente = 25000 capi

N° capi morti = capi totali x % mortalità = 25000 x 5% = 1250 capi morti

Totale capi allevati = capi totale – capi morti = 25000 - 1250 = 23750 capi avviati al macello

Totale capi macellati a 40 gg = tot capi x 30% = 23750 x 30% = 7125 capi a 40 gg

Totale capi macellati a 60 gg = 23750 – 7125 = 16625 capi a 60 gg

I capi macellati all'età di 40 gg hanno un peso di circa Kg 1,5 mentre il peso all'atto dell'accasamento è di poche decine di grammi pertanto il peso medio di ogni singolo capo è



pari a $(\text{peso finale} + \text{peso iniziale})/2 = (0,040\text{Kg} + 1,5\text{Kg})/2 = 0,75\text{Kg}$. Peso vivo totale per i polli a 40 gg età = $n^\circ \text{ capi} \times \text{peso medio} = 7125 \text{ capi} \times 0,75 \text{ Kg} = \mathbf{5343 \text{ Kg} = 53,43 \text{ ql peso vivo}}$.

I capi macellati all'età di 60 gg hanno un peso di circa Kg 3,0 mentre il peso all'atto dell'accasamento è di poche decine di grammi pertanto il peso medio di ogni singolo capo è pari a $(\text{peso finale} + \text{peso iniziale})/2 = (3,00\text{Kg} + 0,040\text{Kg})/2 = 1,50 \text{ Kg}$. Peso vivo totale per i polli a 60 gg età = $n^\circ \text{ capi} \times \text{peso medio} = 16625 \text{ capi} \times 1,50 \text{ Kg} = \mathbf{24937 \text{ Kg} = 249,37 \text{ ql peso vivo}}$.

Per l'intero ciclo produttivo, rispetto all'allevamento già esistente, il peso vivo totale mediamente presente in allevamento è pari a $\text{ql } 53,43 + \text{ql } 249,37 = \mathbf{302,81 \text{ ql peso vivo medio}}$.

Le dimensioni della struttura da realizzare sono di ml 14 x ml 118 con una superficie lorda di mq 1650. La tipologia di allevamento che verrà adottata sulla nuova struttura è quella del pollo da carne, broilers, allevato all'aperto quindi, oltre alla superficie di per il ricovero gli animali avranno la possibilità di utilizzare anche gli spazi adiacenti alla struttura opportunamente recintati. La nuova tecnica di allevamento consente di migliorare il benessere degli animali allevati in quanto avranno disponibilità di spazi all'aperto e potranno beneficiare della luce naturale. Il miglioramento della qualità di vita durante la fase di accrescimento e la maggiore disponibilità di spazio porta, nel contempo, ad un allungamento del ciclo di accrescimento e ad una minore densità di capi all'interno della struttura. Mediamente, all'inizio di ogni ciclo produttivo, verranno accasati circa 18000 pulcini che, dopo un primo periodo di circa 80 gg arriveranno all'accrescimento per la successiva macellazione. Considerati i tempi di allevamento per singolo ciclo produttivo e relativo vuoto sanitario, nel corso dell'anno solare verranno realizzati $n^\circ 3,5$ accasamenti. Per il calcolo del peso vivo medio annuo presente in azienda si utilizzano i seguenti parametri:

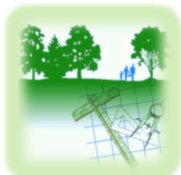
- N° capi accasati per singolo ciclo;
- Peso medio polli a 80 gg = 3,0 Kg;
- Percentuale di mortalità = 5%.

Per l'allevamento di nuova realizzazione il calcolo del Peso Vivo medio presente annualmente in azienda è pari al prodotto del n° dei capi allevati, al netto dei capi morti, per il relativo peso medio capo.

$N^\circ \text{ capi accasati annualmente} = 18000 \text{ capi}$

$N^\circ \text{ capi morti} = \text{capi totali} \times \% \text{ mortalità} = 18000 \times 5\% = 900 \text{ capi morti}$

$\text{Totale capi allevati} = \text{capi totale} - \text{capi morti} = 18000 - 900 = 17100 \text{ capi avviati al macello}$



I capi macellati all'età di 80 gg avranno un peso di circa Kg 3,0 mentre il peso all'atto dell'accasamento è di poche decine di grammi pertanto il peso medio di ogni singolo capo è pari a $(\text{peso finale} + \text{peso iniziale})/2 = (3,00 \text{ Kg} + 0,040 \text{ Kg})/2 = 1,50 \text{ Kg}$. Peso vivo totale per i polli a 80 gg età = n° capi x peso medio = 17100 capi x 1,50 Kg = **25650 Kg = 256,50 ql peso vivo medio.**

Il peso vivo mediamente presente nell'allevamento della ditta AGRIVICOLA COLELLA è dato dalla somma tra quanto già prodotto dell'attività di allevamento esistente e quello derivante dalla realizzazione della nuova struttura ed è pari a 302,81 ql + 256,50 ql = **559,31 ql peso vivo mediamente presente in allevamento a regime.**

Ai fini della verifica di assoggettabilità a VIA del progetto proposta dalla ditta AGRIVICOLA COLELLA si prendono in considerazione i seguenti parametri:

- Peso vivo presente in allevamento;
- Superficie asservita all'attività di allevamento.

Per il primo punto, peso vivo presente in allevamento, il valore è stato precedentemente determinato ed è pari a 559,31 ql di peso vivo bestiame.

Per la superficie agricola asservita all'attività di allevamento si prende in considerazione il fascicolo aziendale della ditta AGRIVICOLA COLELLA dal quale si evince che la ditta conduce una superficie agricola totale di Ha 18,71 di cui Ha 14,50 di superficie agricola utilizzata.

Considerato che affinché il progetto/proposta non debba essere sottoposto a VIA il rapporto tra peso vivo presente e superficie aziendale asservita all'allevamento non deve superare i 40 ql/Ha, per la ditta AGRIVICOLA COLELLA, detto rapporto è notevolmente inferiore al limite massimo infatti esso è pari a: $ql \ 559,31 / ha14,50 = \mathbf{38,57 \ ql}$ inferiore al limite dei 40 ql/ha.

Verificata la non assoggettabilità a VIA del progetto/proposta, di seguito, vengono analizzati e valutati i singoli impianti al fine di evidenziare, qualora ricorrano le condizioni, eventuali effetti che gli stessi possono provocare.

IMPIANTI DI VENTILAZIONE/AERAZIONE

Ogni capannone avicolo è dotato di ventilazione forzata longitudinale garantita dalla presenza di ventilatori-estrattori, posizionati nella testata opposta all'ingresso principale. Tali ventilatori hanno una capacità di spostamento dell'aria di 33.000 mc/ora. Gli estrattori in uso sono di innovativa soluzione impiantistica, in quanto, sono dotati nella parte terminale posta esternamente alle strutture, di una struttura a cono che ne favorisce l'effetto Venturi per l'estrazione dell'aria.



Tale forma, corredata da ventole a 4 pale per l'estrazione dell'aria, consente di aumentare il flusso d'aria in uscita, sfruttando l'effetto "tubo Venturi". Per singolo estrattore si ottiene così un flusso d'aria molto più elevato rispetto ad estrattori tradizionali. È quindi possibile movimentare lo stesso volume d'aria con un numero inferiore di ventilatori. Questo a vantaggio di una riduzione nei costi energetici di gestione.

I ventilatori-estrattori sono azionati automaticamente dal sistema computerizzato, che è direttamente collegato con delle sonde termiche che rilevano le condizioni di temperatura ed umidità nella zona di stabulazione. Ogni ventilatore è in grado di operare a più livelli di velocità e può operare singolarmente o a gruppi. Velocità di avanzamento e tempi di funzionamento sono opportunamente definiti in base alle condizioni climatiche esterne e alle temperature interne alla zona di stabulazione. Pertanto nei mesi invernali il numero di ventilatori- estrattori che sono mantenuti in funzione è limitato rispetto ai mesi estivi, limitando di conseguenza anche i consumi energetici. Il sistema di ventilazione è adeguatamente progettato per rimuovere il calore in eccesso nei mesi estivi con la massima densità animale possibile, ed ha anche la capacità di fornire un tasso minimo di ventilazione nei mesi invernali freddi ad una minore densità animale. Per il benessere degli animali una ventilazione minima risulta necessaria per fornire aria fresca, umidità sufficiente o per rimuovere i gas indesiderati.

Il sistema di ventilazione è monitorato da una centralina elettrica di controllo, collegata ad un segnalatore acustico ed ad un combinatore telefonico che avvisa immediatamente il gestore nel caso si verifichi l'interruzione della ventilazione sia per mancanza di corrente o in caso di guasti.

IMPIANTO DI RAFFRESCAMENTO

Ogni capannone è dotato di sistema di raffrescamento a Cooling che garantisce buone condizioni ambientali nell'allevamento durante i periodi estivi, abbassando fino a 5-6 gradi la temperatura interna nella zona di stabulazione. Il sistema è caratterizzato da pannelli di cellulosa che sono montati su telai zincati, posizionato lungo le pareti laterali di ciascun capannone, per una lunghezza di circa 30 metri lineari dalla testata dei capannoni.

Il sistema è basato sul principio di evaporazione dell'acqua che, viene spruzzata dall'alto e scendendo bagna i pannelli di cellulosa che sono posti in corrispondenza di aperture laterali. In questo modo l'aria che viene richiamata dall'esterno tramite gli estrattori, passando attraverso i pannelli umidi, viene raffrescata. L'aria fresca che entra nell'allevamento genera una diminuzione della temperatura interna.

L'acqua che attraversa il sistema non evapora, ma viene raccolta alla base dei pannelli e viene convogliata verso delle vasche di raccolta da dove, attraverso delle pompe, viene rimessa in circolo nel sistema. Sono evitati inutili sprechi di acqua. Il consumo annuale di acqua, dipende principalmente dalle condizioni climatiche esterne ed interne quali temperatura ed umidità.



Il funzionamento del cooling è gestito automaticamente tramite la centralina del controllo climatico dell'allevamento, in caso di anomalia del sistema entra in funzione il sistema di allarme.

IMPIANTO DI RISALDAMENTO

L'impianto di riscaldamento utilizza come combustibile il Gpl. In entrambi i capannoni sono presenti sulla parete riscaldatori Cikki 80. La regolazione del funzionamento dell'impianto è effettuata tramite sensori di temperatura e controllo centralizzato.

IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

Il D.Lgs n.181/2010 stabilisce che nella zona di stabulazione degli animali, deve essere garantita una intensità di luce di almeno 20 lux durante le ore di luce, misurata a livello dell'occhio dell'animale ed in grado di illuminare almeno l'80 % dell'area utilizzabile. Una riduzione temporanea del livello di luce può essere ammessa se ritenuta necessaria in seguito al parere di un veterinario. Entro i sette giorni successivi al momento in cui i polli sono collocati nell'edificio e fino a tre giorni prima del momento previsto per la macellazione, la luce deve seguire un ritmo di 24 ore e comprendere periodi di oscurità di almeno 6 ore totali, con almeno un periodo ininterrotto di oscurità di almeno 4 ore, esclusi i periodi di attenuazione della luce.

Col fine di rispettare le suddette disposizioni, e garantire adeguate condizioni di benessere agli animali allevati, è adottato un sistema di accensione/spegnimento automatico delle luci, opportunamente programmato a secondo della stagionalità e controllati da un quadro centrale posto nel locale servizi.

IMPIANTO DI ALIMENTAZIONE

lo stoccaggio dei mangimi avviene all'interno di silos verticali. Per ogni capannone sono presenti due silos della capacità di 105 quintali/ciascuno. Il mangime è fornito direttamente dalla ditta soccidante, e giunge all'allevamento tramite camion. Il trasferimento del mangime dal camion al silos avviene per caduta dall'alto, tramite un sistema a coclea, in grado di trasferire circa 1 tonnellate al minuto.

L'alimentazione dei capi è distinta per fasi in base al periodo di crescita, in modo da garantire un corretto regime nutrizionale, opportunamente bilanciato in base alle esigenze di accrescimento degli animali. Tramite un sistema di coclee, il mangime è trasferito dai silos alle mangiatoie posizionate nella zona di stabulazione degli animali. In ogni capannone sono installate 3 linee di alimentatori automatici a spirale. Ogni linea è completa di tutte le attrezzature e di tutti gli accessori necessari al perfetto funzionamento automatico.

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 19657/2022 del 25-11-2022
Allegato 2 - Copia Documento



IMPIANTO DI ABBEVERAGGIO

Nel locale di servizio posto all'ingresso di ogni capannone, è installato un serbatoio da 200 litri in materiale plastico. All'interno di tali cisterne, un sistema di microimpulsi, consente di aggiungere il cloro per la sanificazione dell'impianto idrico oppure consente il dosaggio dei medicinali veterinari. Dalla cisterna di stoccaggio, attraverso un sistema di pompaggio, l'acqua è immessa nelle linee di abbeveraggio, caratterizzata dalla presenza di abbeveratoi a goccia. Ogni capannone è dotato di 4 linee di abbeveraggio. Il passo tra un gocciolatore ed il successivo è di 20 cm.

IMPIANTO RILEVAMENTO

Le principali condizioni ambientali interne ai capannoni (temperatura- ventilazione- areazione- umidità- illuminazione), sono rilevate attraverso un sistema di sonde collegate ad un sistema di controllo automatizzato volto a garantire condizioni ottimali di benessere degli animali allevati. Eventuali anomalie sono immediatamente segnalate al gestore tramite il sistema automatico di allerta.

IMPIANTO DI DISINFEZIONE

In corrispondenza dell'accesso aziendale è stato installato un sistema di disinfezione dei mezzi in ingresso. Tale sistema è costituito da un arco di disinfezione di circa mt 3,0 di altezza sul quale sono posizionati dei tubi dotati di ugelli per la nebulizzazione di un liquido disinfettante diluito con acqua. Il disinfettante viene stoccato in un locale chiuso, e dopo essere stata automaticamente prelevato e diluito da una pompa dosatrice, entra in un serbatoio con dell'acqua. All'arrivo degli automezzi, il gestore attiva il sistema di disinfezione che nebulizza la soluzione sulle ruote e sulla carrozzeria dei mezzi in ingresso.

La miscela disinfettante che giunge a contatto con il mezzo ne consente una accurata disinfezione ed eliminazione di eventuali patogeni provenienti da altri allevamenti ed ambienti esterni. La soluzione distribuita, essendo nebulizzata crea solo qualche goccia di liquido che viene recuperata da una canaletta grigliata. Eventuali liquidi di risulta sono convogliati in un pozzetto di raccolta.

GENERATORE DI CORRENTE

E' presente un generatore di corrente della potenza di circa 90 kW. Il generatore è dotato di un sistema di avvio automatico e manuale. Il generatore riveste funzione di emergenza, nel caso in cui vi sia una interruzione di corrente elettrica che blocca il sistema di gestione automatizzata dell'impianto (areazione/ventilazione). Nel caso in cui il generatore di corrente entri in funzione il gestore viene automaticamente avvisato. Il generatore è dotato di un automatismo di verifica

REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arquivo N. 19657/2022 del 25-11-2022
Allegato 2 - Copia Documento



della funzionalità. Tale automatismo è azionato automaticamente una volta alla settimana. Il generatore di corrente è posizionato lateralmente al capannone esistente su piazzola pavimentata ed al riparo dalle intemperie.

LOCALI ACCESSORI

I due capannoni dal lato di accesso principale presentano dei locali di servizio dove sono presenti le centraline elettriche e di controllo ed i serbatoi di stoccaggio d'acqua, direttamente collegate all'impianto di abbeveraggio.

IMPIANTO ABBATTIMENTO EMISSIONI

Per questa tipologia di impianti non sono previsti sistemi di abbattimento delle emissioni in quanto l'allevamento di bestiame viene considerato come attività ad emissioni di tipo diffuso. In ogni caso nell'attività di allevamento vengono considerate e messe in atto tutte le migliori tecniche disponibili atte a diminuire o abbattere le emissioni come la corretta gestione della lettiera di stabulazione che non deve risultare bagnata e deve essere opportunamente arieggiata, riducendo così le emissioni di ammoniaca e composti odorigeni. E' prevista la messa a dimora di una siepe con specie sempreverdi lungo il perimetro dell'intero lotto, detta presenza, limiterà la diffusione di polveri, odori ed eventuali rumori, nonché attenuerà anche l'impatto paesaggistico.

GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti normalmente prodotti in azienda sono:

- a) Imballi in plastica (Cod CER 150 102)
- b) Contenitori di medicinali (Cod CER 180 202),
- c) Lampadine (Cod CER 200 121),

che vengono temporaneamente stoccati in contenitori a tenuta, all'interno di un locale dedicato e chiuso. Lo smaltimento dei rifiuti avviene almeno una volta anno, con ritiro da parte di ditte autorizzate. Al produttore di rifiuti viene fornito il formulario che ne attesta il ritiro e la consegna ai centri di raccolta/recupero autorizzati.

MANUTENZIONE

Al termine di ogni ciclo produttivo il gestore dell'impianto provvede personalmente ad effettuare manutenzione programmata per tutto lo stabilimento. La manutenzione riguarda:

- verifica funzionalità e pulizia dispositivi per la distribuzione di acqua e cibo;
- verifica e pulizia degli estrattori;



- verifica funzionalità punti di illuminazione;
- verifica del funzionamento del generatore di emergenza.

L'esecuzione delle manutenzioni viene fatta nel rispetto dei tempi del vuoto sanitario.

DERATTIZZAZIONE

Per quanto riguarda la derattizzazione, il gestore provvede personalmente al controllo attraverso il posizionamento di esche solide in bustine a tenuta d'acqua, che vengono posizionate lungo l'area perimetrale esterna di ogni capannone. Le esche sono inserite in appositi contenitori che vengono periodicamente ispezionati al gestore dell'impianto. Gli interventi vengono effettuati mensilmente, seguono controlli settimanali delle esche e sostituzione con esche fresche. La presenza delle esche è opportunamente segnalata da cartellonistica posta in corrispondenza della trappola. I prodotti per la derattizzazione sono conservati in un locale chiuso. Le schede di sicurezza di eventuali prodotti chimici potenzialmente pericolosi sono tenute presso l'ufficio dell'allevamento sotto controllo del gestore.

CONTROLLO DELLE MOSCHE

Le attività zootecniche a seguito della presenza di matrici organiche quali reflui e mangimi rappresentano situazioni altamente adatte alla proliferazione di insetti, fra i quali i più molesti risultano essere le mosche. Tale problematica normalmente non viene riscontrata nell'allevamento in esame, ad indicazione di una corretta gestione della lettiera e delle deiezioni. Tuttavia, il gestore, consapevole della possibile problematica, provvede al posizionamento e monitoraggio periodico di alcune trappole. Solo in caso di necessità si provvederà a trattare le aree esterne con prodotti chimici.

NORMATIVA DI BIOSICUREZZA

La normativa di biosicurezza aviaria è rispettata in quanto:

- l'allevamento risulta opportunamente recintato, l'ingresso è quindi consentito solo a mezzi autorizzati;
- all'ingresso dell'allevamento gli automezzi vengono opportunamente disinfettati;
- le zone di carico e scarico delle merci, animali e materiali d'uso sono in cemento liscio per facilitare la pulizia;
- I locali di stabulazione sono dotati di pavimento in cemento che consente una corretta pulizia e disinfezione. Analogamente pareti, soffitti e attrezzature sono facilmente lavabili e sanificabili,



- gli stabili sono dotati di adeguate chiusure con maniglioni apri porta;
- attorno ai capannoni è garantita la presenza di una fascia alberata. Sono opportunamente definite le zone di deposito/stoccaggio delle merci (mangimi nei silos, rifiuti, pollina,...);
- è presente una cella frigo per lo stoccaggio temporaneo dei capi morti;
- all'ingresso dell'azienda è presente una "zona filtro" dove gli operatori possono accedere alla zona spogliatoio.

Da quanto in precedenza descritto emerge che la gestione aziendale attuata dalla ditta AGRIAVICOLA COLELLA sia sull'allevamento esistente che sul nuovo da realizzare tiene conto di tutti i possibili impatti che detti allevamenti possono avere sul sistema ambiente, aria, acqua, suolo e paesaggio. Seppure la realizzazione di una nuova struttura impatta non solo sul sistema suolo e paesaggio, la ditta provvederà ad adottare le opportune tecniche per limitare al minimo detti impatti. L'utilizzo, inoltre, delle procedure in precedenza descritte faranno in modo che eventuali rischi di incidenti siano pressoché nulli.

Tanto in relazione all'incarico ricevuto.

Cercemaggiore 21 novembre 2022



REGIONE MOLISE GIUNTA REGIONALE
Protocollo Arrivo N. 19657/2022 del 25-11-2022
Allegato 2 - Copia Documento



Studio Agro – Forestale Angelo FELICE srls

Via Fasani n° 28 – 86012 Cercemaggiore (CB)
Cell. +39 3395767111 e-mail. agronomo.felice@gmail.com